

COMUNICATO STAMPA

L'ENOTECA REGIONALE DI GATTINARA DICE NO ALLA DISCARICA DI LOZZOLO

Il sito del "Fornaccio", nel comune di Lozzolo, individuato come possibile sede di una nuova discarica, risulta del tutto inadeguato. Al secco pronunciato dal Comune di Lozzolo si aggiunge anche quello espresso dal Consiglio dell'Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte.

La Delibera del Consiglio dell'Enoteca Regionale, che ha recepito le preoccupazioni espresse dal Comune di Lozzolo, non lascia spazio ad interpretazioni: realizzare una nuova discarica in un territorio che, da un punto di vista naturalistico e di produzioni di eccellenza, presenta caratteristiche che non possono essere "contaminate" da discariche di alcun genere è assolutamente improponibile.

Il territorio dell'Alto Piemonte con le sue eccellenze agroalimentari e i pregiati vigneti che danno origine a vini D.O.C. e D.O.C.G. non possono e non devono ritrovarsi vicino ad una discarica che ne metterebbe a serio rischio la ricchezza e la sopravvivenza.

Pertanto, il Consiglio Direttivo dell'Enoteca Regionale, nella seduta di venerdì 2 dicembre 2016, in considerazione delle altre discariche presenti nel territorio dell'Alto Piemonte e, soprattutto, dei progetti presentati nelle vicinanze (Ghemme, Sostegno, Masserano, Roasio e Lozzolo), un territorio che con le sue caratteristiche storiche, paesaggistiche, naturali e agroalimentari, nonché patrimonio dell'UNESCO per il Valsesia Geo Park detto Super Vulcano, ha espresso un parere assolutamente negativo alla realizzazione di una nuova discarica in località Fornaccio nel comune di Lozzolo. L'Enoteca Regionale, che è un ente di promozione territoriale, non ha potuto non definire inadeguato e non lungimirante questo progetto che pregiudica l'immagine e l'economia di un territorio.

Del resto, sarebbe impensabile per altri territori, con caratteristiche simili al nostro, come le Langhe (Patrimonio dell'Unesco), Barolo, Barbaresco, il Chianti ecc. proporre di realizzare una discarica.

Sebbene la ditta difenda energicamente il progetto, definendolo privo di rischi, L'Enoteca Regionale è convinta che l'economia locale, rappresentata da quei prodotti materiali ed immateriali dell'Alto Piemonte, che sono un valore aggiunto e veicolo di promozione turistica, sarebbe inevitabilmente compromessa.

Inoltre, l'Enoteca Regionale intende farsi promotrice per dare un deciso impulso per fare fronte comune contro tutti quei progetti che possono arrecare danno all'immagine di un territorio, aspetto che, con fatica, si sta cercando di costruire partendo dalle eccellenze paesaggistiche e turistiche (Distretto dei laghi, Valsesia, Colline Novaresi), a quelle agroalimentari (vini D.O.C. e D.O.C.G. e il riso D.O.P. di Baraggia), fino a quello storico e culturale.